



## Istituzione di un network pilota per la localizzazione degli SDGs

### Obiettivi, partnership, organizzazione e output

Con questo network pilota, da Marzo 2021 URBACT, CEMR in qualità di organizzazione europea di città e regioni più antica assieme alla sezione Europea di United Cities and Local Governments (UCLG) e a PLATFORMA in qualità di coalizione paneuropea di città e regioni e le loro associazioni attiva nello sviluppo della cooperazione città-a-città e regione-a-regione con il proprio Segretariato ospitato dal CEMR, collaboreranno all'adattamento e all'applicazione di lezioni chiave apprese dal metodo URBACT per la localizzazione degli SDG e le relative sfide politiche.

### Obiettivi principali

Lungo un periodo di 18 mesi, tra marzo 2021 e settembre 2022, URBACT finanzia un network pilota per gli SDG con un gruppo centrale fisso che sarà composto da un massimo di 15 città europee. La rete aiuterà le città a disegnare un Piano di Azione Integrato mirato alla localizzazione dei *Sustainable Development Goals*.

I partner si impegneranno in una sperimentazione intensa e a lungo termine per la localizzazione degli SDGs, integrando nei propri territori l'Agenda 2030 e traducendo a livello locale gli SDGs nella pianificazione di politiche a supporto del design, dell'implementazione, del monitoraggio e della revisione di azioni sugli obiettivi di sviluppo sostenibile appropriate a livello locale.

Il principale obiettivo del network sarà quello di far sì che le città pilota possano scambiarsi informazioni, imparare da altre città europee e internazionali, costruire strutture per il processo di localizzazione degli SDG nei loro territori e con le altre città, e infine sviluppare strumenti e raccomandazioni per l'attuazione locale degli SDG.

### La partnership del network pilota SDG

I principali beneficiari del programma URBACT sono le città dei 28 Stati Membri, più Norvegia e Svizzera. Nell'ambito di URBACT III, il beneficiario inteso come "city partner" si riferisce ad autorità pubbliche locali che rappresentano:

- Città, municipalità, piccoli centri abitati;
- Livelli governativi infra-municipali quali distretti urbani e quartieri nei casi in cui essi siano rappresentati da istituzioni politico-amministrative aventi competenze di policy-making e implementazione di policy nell'area coperta dal network URBACT competente e intenzionato ad essere coinvolto;
- Autorità metropolitane e agglomerati organizzati, nei casi in cui essi siano rappresentati da un'istituzione politico-amministrativa avente delega per competenze normative e di implementazione di policy nell'area coperta dal network di URBACT;
- Agenzie locali definite come organizzazioni pubbliche o semi-pubbliche istituite da una città, possedute parzialmente o totalmente da autorità urbane, e responsabili per il design e

implementazione di politiche specifiche (sviluppo economico, energia, servizi sanitari, trasporti, ecc.).

Autorità provinciali, regionali e nazionali e allo stesso modo università e centri di ricerca non vengono considerati come partner elegibili in questo bando.

La partnership per questo network pilota per gli SDGs sarà aperta a tutte le città come definite sopra. La partnership sarà composta fino ad un massimo di 15 città tutte di nazioni differenti. In qualità di rete pilota, essa permetterà una copertura geografica molto ampia. Si cercherà, come da tradizione di tutti i network URBACT, un equilibrio tra le regioni più e meno sviluppate d'Europa.

La selezione delle città dovrà essere facilitata da CEMR a dai membri dell'URBACT Monitoring Committee. Gli Stati membri del Monitoring Committee di URBACT dovranno informare il Segretariato Congiunto di un massimo di due città pre-selezionate per ciascun paese. Alle città proposte sarà richiesto di completare un'espressione di interesse al fine di condividere la propria motivazione (vedi appendice 1). I candidati finali saranno selezionati in base ad una valutazione indipendente da parte degli esperti URBACT e del CEMR con la consultazione dei membri del Monitoring Committee. Le città candidate potranno anche esprimere il loro interesse verso la posizione di Lead Partner della rete.

### Tempistiche e calendario del network pilota

Il network pilota per gli SDG comincerà nel marzo 2021 e si completerà nel Settembre 2022. Alcuni dettagli principali riguardo le attività proposte e il calendario sono presentate di seguito, ma verranno ridefinite con l'aiuto di partner ed esperti in una proposta finale nel marzo 2021.

È previsto che l'intero processo cominci con un incontro che coinvolgerà tutte le città partecipanti. Idealmente, questo evento sarà in presenza e si terrà in due giorni. Se dovesse essere confermato l'attuale contesto, questo incontro avverrà online, per questa ragione un piano per supportare entrambe le opzioni sarà necessario.

L'incontro iniziale del network, previsto per il marzo 2021, sarà l'occasione per condividere e raffinare logica di fondo e metodologia di questo network pilota. Questo primo incontro sarà anche l'occasione per stabilire obiettivi per il network e per definire un piano di lavoro comune. Un evento finale sarà fissato per settembre 2022 e sarà usato per estrapolare le principali scoperte e risultati del pilota.

I 18 mesi del calendario saranno divisi in due fasi principali:

#### **Fase 1** -Analisi e Visione (approssimativamente 8 mesi)

Questa fase comincerà con il lavoro per definire una baseline per ogni città partner. Successivamente si focalizzerà sull'individuazione e allineamento degli SDG al contesto locale con il supporto del Lead Expert del network. Questa fase dovrebbe, inoltre, aiutare le città partner a impostare priorità e obiettivi per il futuro. Verranno utilizzati diversi strumenti e metodi tra cui workshops e visite presso le città, valutazione dei partners e autovalutazione usando gli strumenti del Reference Framework for SustainableCities; anche azioni di sensibilizzazione a livello locale potranno essere svolte per coinvolgere stakeholder locali e costituire un solido URBACT Local Group.

#### **Fase 2** -Pianificazione di Azioni e impostazione degli indicatori (approssimativamente 10 mesi)

Questa fase si concentrerà principalmente nel supporto a città partner nel co-design di un Action Plan integrato. Utilizzerà la conoscenza e l'esperienza di alcune "città faro" per poter identificare azioni percorribili. Il Lead Expert supporterà le città per assicurare che le azioni siano ben definite nell'utilizzo degli strumenti URBACT. Inoltre, questa fase fornirà alle città le competenze necessarie per fissare indicatori appropriati e stabilire un sistema di monitoraggio.

Entrambe le fasi dell'attività saranno accompagnate dal programma URBACT e dal CEMR tramite azioni di costruzione delle capacità quali l'esercitazione su RFSC, l'utilizzo di strumenti di peer review, l'esercitazione per l'istituzione di gruppi di multi-stakeholder ecc.

Nell'ambito dello sviluppo delle attività del network si stima che avverranno circa 10 incontri transnazionali (approssimativamente 1 incontro ogni due mesi). Questi incontri includeranno tutti i partner del progetto e varieranno nel tipo di format con cui saranno svolti.

Il progetto pilota SDG userà l'esperienza delle "città faro" che hanno già esperienza nell'implementazione e nel report riguardo la localizzazione nelle loro città della Agenda 2030 e degli SDG e che sono pioniere nel funzionamento degli SDG a livello locale. Alcune attività di peer review o di scambio tra i partners potrebbero avvenire in queste città se considerato necessario. Queste città potrebbero essere anche al di fuori dell'Unione Europea.

Le attività dovranno essere pianificate sia come eventi fisici che come eventi online. Attività di scambio e apprendimento online possono essere complementari allo scambio *face to face*, il quale è decisivo per questo network. Il programma URBACT ha sviluppato recentemente nuovi strumenti per la collaborazione delle città online. Nel lancio della prima URBACT e-University nell'autunno 2020, ha sviluppato un pacchetto di strumenti di supporto per il lavoro online. Questo include una guida di Suggerimenti e Consigli e una serie di output visivi che forniscono guida e supporto. Inoltre, il programma ha una nuova "Cassetta degli Attrezzi" digitale per supportare l'attività del network. Tutte queste risorse saranno disponibili alle città del Network Pilota SDG.

## 2.4 Prodotti locali del SDG Pilot Network

### a) Output locali

Ogni città pilota istituirà un **URBACT Local Group**. L'esperienza URBACT ha dimostrato il valore di piattaforme multistakeholder per supportare lo sviluppo del progetto. Nel caso di questo SDG Pilot Network, oltre a dipendenti pubblici specifici, amministratori locali, cittadini, stakeholders che includono associazioni, accademici, la ricerca e settori privati, le città pilota cercheranno di coinvolgere rappresentanti da governi locali, regionali e nazionali assieme alle loro associazioni per poter avviare un dialogo, migliorare la collaborazione a più livelli e creare uno strumento forte e duraturo per la localizzazione e implementazione degli SDG.

Ogni città pilota SDG produrrà degli output locali chiave:

- **Un'analisi di gap e impatto degli SDG**
- **Una mappa degli SDG**
- **Un piano d'azione integrato per SDG** che definisce un numero di azioni prioritarie per localizzare e rendere concreti gli SDG

### b) Output del network

Il Network pilota SDG produrrà due output principali:

Il primo sarà un'Analisi di riferimento (**Baseline Analysis**) che sarà prodotta dal Lead Expert all'inizio dei lavori del network. Questa analisi includerà:

- Lo stato di avanzamento della localizzazione degli SDG che include una revisione del materiale esistente, guide, strumenti, risorse e meccanismi pratici trasferibili e gli strumenti disponibili;
- Un framework di localizzazione per il processo di cambiamento -che include la metodologia del network;

- Una analisi dettagliata del gap e dell'impatto degli SDG per le informazioni di riferimento di ogni partner, assieme alle loro motivazioni e il loro posizionamento in termini di potenziale di traduzione nelle loro città per la localizzazione degli SDG e per impostare l'Agenda 2030 più in alto nelle loro priorità locali;

Il secondo output sarà il **Network Result Product**, prodotto con il supporto del Lead Expert. L'obiettivo sarà di condividere l'approccio, le esperienze e le lezioni imparate dai network nella localizzazione degli SDG. Queste potranno includere:

- Guida sugli SDG
- Strumenti
- Catalogo comprensivo di casi di studio pratici ed esempi (incluse le pratiche internazionali)
- Curriculum di formazione
- Insieme di raccomandazioni per le politiche urbane

Per produrre con successo questi output chiave sarà fornito del supporto da parte del programma URBACT nella forma di capacity building. Guida, webinar, valutazioni tra partner e sessione di formazione dedicate saranno tutti aiuti alle città partner.

### Sezione 3 – Budget ed Expertise

#### 3.1 Il budget del network pilota SDG

Il budget globale per l'intero SDG Pilot Network sarà di €900,000. Si applicherà un co-finanziamento massimo medio FESR del 70%. Il Lead Partner avrà bisogno di un budget più elevato per poter coprire i costi aggiuntivi di coordinamento.

Voci di spesa eleggibili potranno essere:

- Costi di staff (+ costi generali ad un tasso fisso del 3%)
- Viaggio e alloggio
- Expertise e servizi
- Comunicazione e diffusione

Tipi di attività compatibili includono anche eventi di sensibilizzazione, studi, incontri multi-stakeholder, partecipazione dei cittadini o azioni urbane riguardanti l'argomento in questione. Tutti i tipi di attività necessarie ed utili per il capacity building, includono, ma non sono limitate a, servizi di expertise, organizzazione e partecipazione ad incontri, workshops, seminari e conferenze, training, attività di network, attività tra partner, pubblicazione dei risultati del network, attività di diffusione e comunicazione.

#### 3.2 SDG Pilot Network Expert Support

Il Network avrà il supporto di un Lead Expert. Oltre alla funzione del LE, il network potrà nominare esperti e specialisti ad hoc con le competenze e/o conoscenze per poter essere da supporto al lavoro. Il costo del Lead Expert è coperto interamente dal programma URBACT. È stimato che questo network avrà bisogno fino a 120 giornate di expertise. Un programma dettagliato per il Lead Expert sarà progettato con i partner del programma. Supporto ad hoc aggiuntivo potrà essere usato per bisogni specifici.

**Nota bene:** *Il budget disponibile dovrà coprire solo i giorni lavorativi. Costi di viaggio e alloggio per gli esperti convalidati da URBACT e finanziati in questo inviluppo saranno coperti dal budget del network.*

Il programma URBACT gestirà le risorse di expertise assieme al Lead Partner.

**Inviare le candidature a:** [sofia.montalbano@mit.gov.it](mailto:sofia.montalbano@mit.gov.it) e [cnurbact@regione.calabria.it](mailto:cnurbact@regione.calabria.it) entro il 10 dicembre 2020.

**GRIGLIA CRITERI DI VALUTAZIONE PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DELLE CITTÀ PER IL BANDO URBACT PER PILOT NETWORK SUI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS**

<b>Macro criterio A (da bando) – Rilevanza e Motivazione</b>	<b>Max Punti 5</b>
A1. Qualità della descrizione della città e del suo impegno nel perseguimento degli SDGs	Max punti 3
A2. Chiara giustificazione dell'interesse a localizzare gli SDGs e a fare parte del network pilota URBACT	Max punti 2
<b>Macro criterio B (da bando) – Potenziale di localizzazione degli SDGs</b>	<b>Max Punti 5</b>
B1. Dimostrazione dell'impegno politico a perseguire gli SDGs	Max punti 2
B2. La città ha risorse appropriate per partecipare alle attività del network (staff, esperienza specifica sugli SDGs, risorse finanziarie)	Max punti 2
B3. La città ha una chiara comprensione delle finalità del network pilota e delle azioni necessarie per partecipare attivamente al network	Max punti 1
<b>Macro criterio C (per la selezione nazionale) – Strategicità rispetto alle linee di indirizzo nazionale</b>	<b>Max Punti 10</b>
C1. Adesione o appartenenza a reti nazionali per la localizzazione degli SDGs	Max punti 5
C2. Localizzazione in aree svantaggiate (aree obiettivo convergenza, aree interne, aree insulari, aree soggette a calamità naturali)	Max punti 2
C3. Non partecipazione a progetti URBACT o UIA nel periodo di programmazione 2014-2020	Max punti 3

